



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. 1° GRADO  
SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – TEL./FAX: 0824/984022**

**Codice meccanografico: BNIC826006**

*Sede Centrale a San Marco dei Cavoti (BN)*

*Plessi Sc. dell'Infanzia: S.Marco "Cup" - S.Marco "Francis" - Reina "Cup" - Molinara "Poggioreale" - Follano "Cup"*

*Plessi di Scuola Primaria: San Marco dei Cavoti - Reina - Molinara - Fontano di Valfortore*

*Plessi di Scuola Secondaria di 1 grado: "L. Shabron" San Marco dei Cavoti - "C. Poveri" Molinara - "L. Bianchi" Fontano di Valfortore*

*Sito web: [www.ic-sanmarco.edu.it](http://www.ic-sanmarco.edu.it) - e-mail: - [bnic826006@istruzione.it](mailto:bnic826006@istruzione.it)*



## CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2022-2023


### VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 30 novembre alle ore 11:30 nella presidenza dell' I.C. di San Marco dei Cavoti (BN) viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti .

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Maria CIROCCO 

#### PARTE SINDACALE - RSU

Castellucci Giovanna  
Montanaro Grazia  
Nista Marisa


#### Rappresentanti delle OO.SS. territoriali firmatari del CCNL

FLC/CGIL  
CISL/SCUOLA  
UIL/SCUOLA  
SNALS/CONFSAI  
GILDA/UNAMS


### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico **2022/23**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a) **partecipazione, articolata in informazione e in confronto;**
  - b) **contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.**
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.








Roberto Perrotto





### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, c. 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);



- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
- Assegnazione docenti e personale ATA ai plessi

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

W  
L  
M  
Albone  
Parrò



### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispone per il plesso di San Marco dei Cavoti(BN) di una bacheca sindacale situata nell'atrio della scuola primaria e di una bacheca sul sito [www.ic-sanmarco.edu.it](http://www.ic-sanmarco.edu.it)

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio messo a disposizione della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Alle OOSS è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e comunicare con il personale scolastico libero da impegni di servizio.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 5 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'Ufficio protocollo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del

Maria Pento

personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti**

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Il monte ore spettante per l'anno scolastico 2022-2023 è di: 45 ore 3 minuti
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

**Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può convocare un'assemblea e nella stessa indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

Si rimanda al Protocollo d'Intesa sottoscritto con le OO.SS. il 11/02/2021, adottato dal dirigente scolastico con prot. n. 490 del 16/02/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente**

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive - Lavoro straordinario ed intensificazione - Collaborazioni plurime del personale ATA**



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA, previa disponibilità del personale, – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

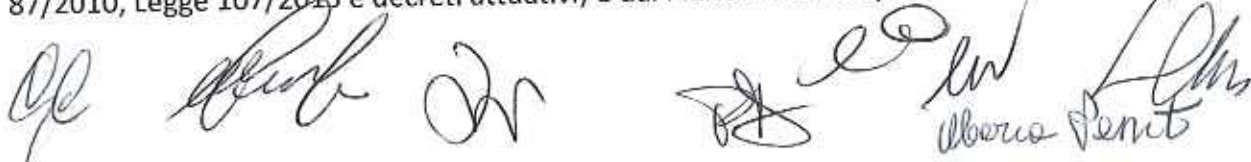
#### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### ***Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA***

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti ad esempio:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

##### ***Art. 17 – Criteri per l'assegnazione del personale docente in sedi ubicate in comuni diversi e/o cattedre esterne***

1. Il personale docente già in servizio nell'istituto viene, di norma, confermato nella sede di precedente assegnazione, in base al criterio della continuità didattica. Tale continuità non è ostativa nel caso di richiesta di mobilità volontaria all'interno dell'istituto.
2. Nel caso di riduzione dei posti in una sede e contemporanea vacanza nell'altra sede, è individuato come soggetto a spostamento all'interno dell'istituto, il docente con il minor punteggio nella graduatoria interna, redatta secondo i criteri relativi alla mobilità del personale docente.
3. Fermo restando quanto previsto dalla normativa in vigore (DPR 89/2010, DPR 88/2010, DPR 87/2010, Legge 107/2015 e decreti attuativi) e dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa e



considerando il piano delle attività previste nel PTOF e la funzionalità didattica e organizzativa, i docenti che entrano per la prima volta a far parte dell'organico dell'autonomia dell'Istituto e i docenti a tempo determinato vengono assegnati tenendo conto dei seguenti criteri e in base al punteggio fatte salve le tutele di legge :

- trasferimento
- neo immessi in ruolo prima da graduatoria di merito secondo la cronologia delle procedure concorsuali e poi da GAE
- assegnazione provvisoria
- incarico a tempo determinato

In caso di concorrenza tra più richieste per la stessa sede e posto, l'assegnazione avverrà in base alla graduatoria redatta secondo i criteri di cui alla tabella allegata al vigente contratto della mobilità d'ufficio.

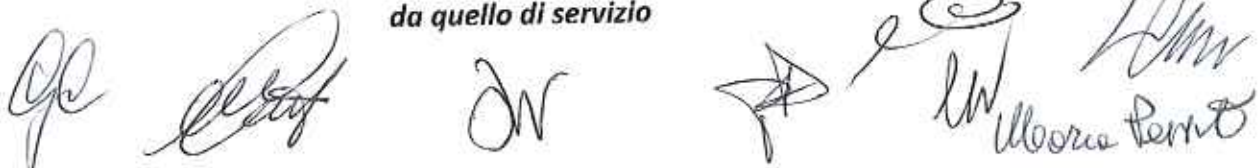
4. In presenza di gravi e comprovati motivi connessi alle esigenze di servizio o a eventuali situazioni di incompatibilità, il Dirigente Scolastico può, con atto motivato e dandone conoscenza ai docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti tra sedi diverse in deroga ai criteri. Il provvedimento si deve configurare come atto necessario finalizzato al miglioramento del servizio. Tali movimenti precedono le richieste di spostamento a domanda.
5. Per tutto il personale sono rispettate le precedenze previste dal CCNL sulla mobilità.

**Art. 18 – Criteri per l'assegnazione del personale ATA in sedi ubicate in comuni diversi**

- a) Assegnazione con priorità dei collaboratori scolastici già titolari/assegnati dell'istituto alla sede. Nel caso in cui le disponibilità siano in numero inferiore alle richieste di conferma, il Dirigente Scolastico procederà tenendo conto del punteggio della graduatoria interna e con precedenza per i titolari di cui all'art. 13 del CCNL sulla mobilità.
- b) Assegnazione, in sub ordine e a domanda, dei Collaboratori Scolastici già titolari/assegnati alla sede ubicata in comune diverso che non abbiano potuto avere la conferma di cui al punto a), che chiedono di essere assegnati ad altra sede. In presenza di più domande rispetto ai posti disponibili, il Dirigente Scolastico procede sulla base del punteggio della graduatoria interna.
- c) Assegnazione di collaboratori scolastici entrati a far parte dell'organico della scuola dal 1 settembre 2021.
- d) In caso di richiesta di spostamento di sede, la continuità del servizio non costituisce elemento ostativo.
- e) Per tutto il personale sono rispettate le precedenze previste dal CCNL sulla mobilità.

**Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso**

da quello di servizio





1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Completato l'orario di servizio, i docenti non hanno nessun obbligo di rispondere a qualsiasi richiesta di contatto.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Articolo 21 - Campo di applicazione**

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola, dal D.LGS 81/2008 e dalla L. 300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato: ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti dell'Istituto presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Handwritten signatures of several individuals, likely representing the school administration and the union.

### **Articolo 22 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico**

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96 ha gli obblighi previsti dall'art 18 del dlvo 81/2008.

### **Articolo 23 - Servizio di prevenzione e protezione**

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'addetto RSPP, gli addetti alla prevenzione antincendio e primo soccorso, secondo quanto previsto dall'art 31 del D.lgs. 81/08.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

### **Articolo 24 - Sorveglianza sanitaria**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del Medico competente avviene in base alle indicazioni contenute negli artt 38,39,41 del D.lgs 81/08 .

### **Articolo 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi**

1. Il Dirigente scolastico, direttamente, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'ASPP, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ,dei preposti ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.



4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

#### **Articolo 26- Rapporti con gli enti locali proprietari**

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

#### **Articolo 27 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione**

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2. Le attività e i contenuti dell'informazione e formazione ai lavoratori, preposti e dirigenti ,RLS sono previsti dall'art 36 e 37 del Dlvo 81/2008 .

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori .

Per il personale ATA la formazione può avvenire in orario di lavoro o con recupero delle ore effettuate in formazione; per il personale docente può svolgersi in orario di servizio, entro le 40 ore di attività collegiali.

Per il personale docente le ore di formazione, se effettuate fuori dall'orario di servizio, rientrano nelle 40 ore annue.

#### **Articolo 28 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

1 Nella scuola viene designato dalle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza(RLS).(art 47 del Lgs 81/2008 ).

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha il diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente (entro 24 h.) al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D. Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante di lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha il diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare, delle informazioni e della documentazione, un uso strettamente connesso alla sua funzione.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; la contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità di aggiornamento periodico la cui durata è di 8 ore per le imprese con più di 50 lavoratori .

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

8. Per l'espletamento dei suoi compiti , il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue: per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 o 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti .

#### **Art. 29 - Obblighi dei lavoratori**

Gli obblighi sono quelli previsti dal CCNL vigente e dall'art 20 del Dlvo 81/2008 ,di seguito riportato:

*"1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*

*2. I lavoratori devono in particolare:*

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;



- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente."

## TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### *Art. 30 – Risorse*

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
  - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il MOF per il presente contratto ammonta ad € 84.598,27 lordo dipendente.

**Art. 31 - Calcolo delle risorse**

**Riepilogo disponibilità fondo (Nota Miur prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022)**

	Lordo dip.	Lordo stato
<b>FIS</b>	48.767,66	64.714,68
Economie FIS anni precedenti	13.343,52	17.706,85
<b>Totale FIS</b>	<b>62.111,18</b>	<b>82.421,53</b>
		0,00
<b>Funzioni strumentali</b>	<b>3.831,89</b>	<b>5.084,90</b>
Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>Incarichi specifici</b>	<b>2.384,85</b>	<b>3.164,70</b>
Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>Ore eccedenti</b>	<b>2.142,73</b>	<b>2.843,41</b>
Economie ore eccedenti anni precedenti	858,17	1.138,79
<b>Totale ore eccedenti</b>	<b>3.000,90</b>	<b>3.982,20</b>
<b>Att. complem. educazione fisica</b>	<b>640,09</b>	<b>849,40</b>
Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>Area a rischio</b>	<b>538,03</b>	<b>713,96</b>
Economie anni precedenti	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>72.506,94</b>	<b>96.216,69</b>
Fondo valorizzazione personale scolastico	11.091,33	14.718,20
<b>TOTALE</b>	<b>83.598,27</b>	<b>110.934,89</b>

**Fondo dell'Istituzione scolastica**

Somme disponibili per contrattazione FIS

	Lordo dipendente	Lordo Stato
<b>Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2022/23 comprensivi di economie</b>	<b>62.111,18</b>	<b>82.421,53</b>
Fondo valorizzazione personale scolastico	11.091,33	14.718,20
Indennità direz. DSGA	-3.960,00	-5.254,92



Indennità di direzione al sostituto (1ª posizione economica)	-737,26	-978,34
Totale FIS da contrattare	68.505,25	90.906,47

### Funzioni strumentali personale docente

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Funzioni strumentali a.s.2022/23	3.831,89	5084,90
Avanzo a.s. 2021/2022	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.831,89</b>	<b>5084,90</b>

1. Gestione e coordinamento P.O.F
2. Monitoraggio e autovalutazione
3. Supporto allo sviluppo professionale dei docenti
4. Sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali Scuola dell'Infanzia e Primaria
5. Sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali Scuola secondaria di Primo Grado

La somma sarà divisa tra le 5 aree delle funzioni strumentali in parti uguali.

Ore eccedenti	Lordo dipendente	Lordo Stato
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	2.142,73	2.843,41
ECONOMIE	858,17	1.138,79
<b>Totale</b>	<b>3.000,90</b>	<b>3.982,20</b>

### Incarichi specifici personale ATA

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Incarichi specifici ATA	2.384,85	3.164,70

Altri fondi	Lordo dipendente	Lordo Stato
Att. complementari di educazione fisica	640,09	849,40
Economie	0,00	0,00
Area a rischio	538,03	713,96

*ge* *ed* *dr*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*  
*Obona Perente*

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 32 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 33 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale **docente € 47.953,67** e per le attività del personale **ATA € 20.551,58**

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

### Art. 33 – Finalizzazione degli Stanziamenti per il personale docente

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 33, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale docente interessato :	DOCENTI	
	Lordo Dip.	Lordo Stato
TIPOLOGIA DEL COMPENSO		
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88, c.2, lettera a) CCNL 29/11/2007	1.400,00	1.857,80
Attività aggiuntive di insegnamento (art.88, c.2, lettera b) CCNL 29/11/2007	7.000,00	9.289,00



Ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero (art.88, c. 2, lettera c) CCNL 29/11/2007	/	/
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, c.2, lettera d) CCNL 29/11/2007	32.025,00	42.134,90
Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico	3.500,00	4.644,50
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, c.2, lettera k CCNL 29/11/2007)	4.025,00	5.341,17
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	3.831,89	5.084,90
Progetti miglioramento offerta formativa (extracurricolari)	/	/
Progetti didattici curricolari	/	/
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	538,03	713,96
<b>TOTALE</b>	<b>52.319,92</b>	<b>69.066,23</b>

Si specifica, in dettaglio, la ripartizione per il personale **docente** :

#### PERSONALE DOCENTE

SOMMA DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023 PER DOCENTI	disponibilità DOCENTI (70%) lordo dipendente
<b>63.634,52 (lordo stato)</b>	<b>47.953,67</b>

COLLABORATORI/RESPONSABILI/ REFERENTI/COORDINATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	n. pers.	Ore per persona	ORE	COSTO	SOMMA	DISPONIBILITA' (a scalare)
						47.953,67
Collaboratori DS	2	100	200	17,50	3.500,00	44.453,67
Responsabile di plesso infanzia S. Marco	1	20	20	17,50	350,00	44.103,67
Responsabile di plesso infanzia Francisi	1	20	20	17,50	350,00	43.753,67
Responsabile di plesso primaria S. Marco	1	50	50	17,50	875,00	42.878,67

35.525,00

*[Handwritten signatures and initials]*

Responsabile di plesso Sc. Sec. I grado San Marco dei Cavoti	1	40	40	17,50	700,00	42.178,67
Responsabile di plesso infanzia Foiano	1	20	20	17,50	350,00	41.828,67
Responsabile di plesso primaria Foiano	1	40	40	17,50	700,00	41.128,67
Responsabile di plesso Sc. Sec. I grado (Foiano)	1	40	40	17,50	700,00	40.428,67
Responsabile di plesso (Molinara)	1	70	70	17,50	1.225,00	39.203,67
Responsabile di plesso (Reino)	1	40	40	17,50	700,00	38.503,67
Coordinatrice Sc. dell'infanzia	1	20	20	17,50	350,00	38.153,67
Coordinatori di classe Sc. Primaria	19	8	152	17,50	2.660,00	35.493,67
Coordinatori di classe Sc.Sec. I gr. Cl. 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup>	10	20	200	17,50	3.500,00	31.993,67
COORDINATORI DIP. SECONDARIA 1 GRADO	5	10	50	17,50	875,00	31.118,67
TUTOR dei docenti neoassunti	16	10	160	17,50	2.800,00	28.318,67
COMMISSIONE GLI	10	4	40	17,50	700,00	27.618,67
COMMISSIONE NIV	9	20	180	17,50	3.150,00	24.468,67
COMMISSIONE ERASMUS	7	6	42	17,50	735,00	23.733,67
Resp.legalità	1	5	5	17,50	87,50	23.646,17
Resp orientamento	1	20	20	17,50	350,00	23.296,17
Ref frutta nelle scuole	1	5	5	17,50	87,50	23.208,67
Ref ed. civica	1	20	20	17,50	350,00	22.858,67
Ref DDI	1	20	20	17,50	350,00	22.508,67
Ref Laboratori	3	10	30	17,50	525,00	21.983,67
Coordinamento Invalsi	20	4	80	17,50	1.400,00	20.583,67
Impegno in aula	8	10	80	17,50	1.400,00	19.183,67
Referente eventi	1	20	20	17,50	350,00	18.833,67
Ref INTERCULTURA	1	5	5	17,50	87,50	18.746,17

*C.F.X.*

*Al*  
  
 Uberto Perat



Ref. Viaggi istr.	6	10	60	17,50	1.050,00	17.696,17	
Team digitale	3	10	30	17,50	525,00	17.171,17	
Partecipazione viaggi di istruzione (di più gg.)		100	100	17,50	1.750,00	15.421,17	
manifestazioni infanzia	19	5	95	17,50	1.662,50	13.758,67	
Manifestazioni docenti strumento musicale	4	20	80	17,50	1.400,00	12.358,67	
Supporto inclusività	4	19	76	17,50	1.330,00	11.028,67	
			<b>2110</b>				
<b>PROGETTI DI INSEGNAMENTO</b> art. 88 - c.2 lettera .b	n. pers.	Ore per persona	ORE	COSTO	SOMMA	DISPONIBILITA' (a scalare)	
DELFI Première partie	1	30	30	35,00	1.050,00	9.978,67	<b>7.000,00</b>
RECUPERO LINGUA FRANCESE	1	20	20	35,00	700,00	9.278,67	
LA MUSICA PER AMICA	1	30	30	35,00	1.050,00	8.228,67	
HELLO HELLO	1	60	60	35,00	2.100,00	6.128,67	
PROGETTO MUSICALE FOIANO	1	60	60	35,00	2.100,00	4.028,67	
			<b>200</b>				
<b>MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>							
<b>TITOLI DEI PROGETTI/ INVALSI</b>	n. pers.	Ore per persona	ORE	COSTO	SOMMA	DISPONIBILITA'	
-	-	-	-	-	-	-	
Majorettes e sbandieratori	3	30	90	17,50	1.575,00	2.453,67	<b>4.025,00</b>
il presepe vivente tra sacro e profano	3	20	60	17,50	1.050,00	1.403,67	
OrientiAmo il Natale	4	20	80	17,50	1.400,00	3,67	
Accantonamento per progetti vari / altro non preventivato						3,67	
			<b>230</b>				

The bottom of the page features several handwritten signatures and notes. On the left, there is a large, stylized signature that appears to be 'G. P. D. N. E. S. D.'. To the right, there is another signature that looks like 'W. H. M. I. T.' followed by the text 'Abbonamento'.

### Art. 37- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Per favorire la partecipazione attiva di tutto il personale, si definisce un limite massimo di 3 incarichi per ognuno, fermo restando di poter derogare in caso di mancanza di adesioni.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

### Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche e compatibilmente con le esigenze di servizio.

### Art. 39- Ripartizione FIS personale ATA

La somma disponibile per la contrattazione per il personale ATA è pari al 30%:

Lordo dipendente € 20.551,58

Lordo Stato € 27.271,94

l'importo di € 20.551,58 lordo dipendente viene così ripartito:

- 33,00% per gli AA – AT pari a € 6.782,02 circa 467 ore
- 67,00% per i CS pari a € 13.769,56 circa 1101 ore

Dall'ipotesi di contratto integrativo scaturisce la seguente ripartizione :

SOMMA DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2022-2023 PERSONALE ATA						
<b>27.271,94 (lordo stato)</b>						
PERSONALE ATA				SOMMA DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	disponibilità A.T.A.	
LORDO DIPENDENTE					20.551,58	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/ASS. TECNICO	n. pers	ORE	COSTO	SOMMA	Disponibilità a scalare	



**6.782,02**

Intensificazione del lavoro, attività aggiuntive in periodi particolari, supporto progetti e didattica, sostituzione colleghi assenti	5	390	14,50	5.655,00	1.127,02
flessibilità oraria- straordinari	5	77	14,50	1.116,50	10,52
Accantonamento					<b>10,52</b>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>					
	n. pers	ORE	COSTO	SOMMA	Disponibilità a scalare
					<b>13.769,56</b>
Intensificazione del lavoro, attività aggiuntive in periodi particolari, supporto progetti e didattica, sostituzione colleghi assenti	21	769	12,50	9.612,50	4.157,06
flessibilità oraria- rotazione su più plessi	4	80	12,50	1.000,00	3.157,06
Straordinario	21	252	12,50	3.150,00	7,06
Accantonamento					<b>7,06</b>

**RIEPILOGO ATA:**

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE TUTTO IL PERSONALE ATA art. 88 c. 2 l. e	4.266,50
COMPENSI PER OGNI ALTRA ATTIVITA' art. 88 c. 2 l. k	16.267,50
COMPENSO PER IL DSGA	3.960,00
COMPENSO PER IL SOSTITUTO DEL DSGA	737,26
INCARICHI SPECIFICI	2.384,85
ECONOMIE	17,58
	<b>27.633,69</b>

Le attribuzioni orarie di cui sopra sono da intendersi quale dato previsionale, pertanto, possono essere modificate nel corso dell'anno scolastico tra le varie attività, fermo restando il budget totale spettante a tale categoria di personale.

**Art. 40 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi al personale non beneficiario dell'art. 7, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato :

**Lordo Dipendente 2.384,85 - Lordo Stato 3.164,70**

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano ad € 2.384,69

ADDETTI	ATTIVITA'	Compenso lordo al netto degli oneri
n.6 unità collaboratori scolastici (non beneficiari dell'ex art. 7 ossia Valorizzazione Prof. Area A)	Attività di ausilio materiale agli alunni per esigenze di particolare disagio, con handicap certificato; per le attività di cura della persona e compiti di particolare responsabilità. Altre esigenze particolari. I compensi saranno proporzionati al carico di lavoro riferito al numero di alunni e agli spazi.	€ 1.600,00
n. 2 unità assistente amministrativo e assistente Tecnico (non beneficiari dell'ex art. 7 ossia Valorizzazione Prof.	-Reti aggiornamenti vari collaborazioni con enti -Gestione reti informatiche e software/ manutenzione straordinaria laboratori	€ 784,85

#### Art. 41 - Indennità di Direzione

L'art 88 comma 2 lett. j del CCNL del 29/11/2007 pone a carico del F. I. S:

-la parte variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A ammonta a € 3.960,00 lordo dipendente. Tale somma è già stata decurtata a monte della divisione del FIS.

-l'indennità di direzione al sostituto del D.S.G A. che si prevede nella misura di € 737,26 al lordo dipendente

Anche tale importo è stato decurtato a monte nella divisione del FIS.

#### Art. 42 - Utilizzazione stanziamenti Attività finalizzate personale ATA

Per quanto riguarda i compensi relativi ad attività finalizzate gli stanziamenti dei progetti sono i seguenti:

- a) progetti nazionali e comunitari MIUR o regionali (art. 6, c. 2, lettera l CCNL 29/11/2007 - PON:
- **10.2.2AFDRPOC-CA-2022-419** - avviso MIUR Prot. n. 33956 del 18/05/2022 - FSE e FDR - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza- **€ 29.763,30**
  - **13.1.5A-FESRPN-CA-2022-455** -Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" **€ 75.000,00**
  - Progetto **Scuola Viva (POR FSE+ 2021-2027)** Titolo progetto: " Edu\_Care+ " **€ 50.000,00**
  - Progetto **Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - € 7.301,00;**
  - Progetto **1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici** PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI **€ 11.613,00**



**TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art.42 - Clausola di salvaguardia**

Le parti concordano di riaprire la contrattazione annualmente anche per la parte giuridica entro l'inizio di ciascun anno scolastico con conclusione entro il 30 novembre.

**PARTE PUBBLICA**

**Il Dirigente pro-tempore** Prof.ssa Maria CIROCCO 

**PARTE SINDACALE - RSU**

Castellucci Giovanna  
Montanaro Grazia  
Nista Marisa




**Rappresentanti delle OO.SS. territoriali firmatari del CCNL**

FLC/CGIL  
CISL/SCUOLA  
UIL/SCUOLA  
SNALS/CONFSAL  
GILDA/UNAMS